

Frodi nelle forniture e nelle gare d'appalto

Emergono con frequenza casi e tentativi di frode apparentemente originati in Ghana e in Togo a danno di aziende straniere, incluse quelle italiane, da parte di interlocutori che affermano di essere funzionari di enti nazionali e internazionali, rappresentanti di partiti politici locali, oppure di agire come intermediari di quegli stessi enti. Frequente è l'offerta di sottoscrizione di falsi contratti di fornitura per cifre molto importanti apparentemente da parte dell'Ecowas, l'Economic Community of West African States, un'organizzazione internazionale che raggruppa gli stati dell'Africa Occidentale. Le richieste autentiche e genuine dell'organizzazione in realtà sono pubblicate alla pagina www.ecowas.int/doing-business-in-ecowas/ecowas-procurement/, con normali bandi di gara e per ammontari generalmente molto modesti. L'esistenza di casi simili emerge inoltre dall'informativa diramata dall'agenzia governativa ghanese "[Public Procurement Authority](#)" e riprodotta alla fine di questo avviso.

Secondo uno schema consolidato, detti interlocutori si informano sulla natura dei beni prodotti e dei servizi offerti dall'impresa straniera, la contattano direttamente e comunicano che l'azienda è stata selezionata per una gara d'appalto o per una commessa. Dopo una serie di contatti, spesso gestiti in modo professionale e non particolarmente insistenti, segue normalmente una richiesta di corrispondere delle "administratives fees" per il disbrigo di pratiche burocratiche connesse alla gara d'appalto o l'anticipo di spese oppure di prendere contatto con degli uffici legali in Ghana o in Togo per il disbrigo di quelle pratiche. In tale secondo caso l'asserito studio legale chiede, oltre alle spese amministrative, che l'azienda straniera è lieta di pagare avendo in vista un affare apparentemente molto vantaggioso, anche un onorario. E' inoltre possibile, in alternativa o in aggiunta allo schema descritto sopra, che all'azienda straniera sia chiesto di inviare dei propri rappresentanti in Ghana o in Togo per la firma di documenti connessi alla gara o alla fornitura con un breve preavviso (a tal fine è generalmente fatto presente che la firma dei documenti avverrebbe dopo pochi giorni). L'interlocutore suggerisce pertanto di delegare alla firma dei documenti un fantomatico studio legale locale, dietro corrispettivo di un onorario corrisposto dall'azienda straniera. Dopo il pagamento delle spese amministrative, degli anticipi e degli onorari dello studio legale, l'interlocutore locale cessa i suoi contatti con l'azienda straniera e non risponde più alle chiamate o alle email.

Quello descritto non è l'unico schema seguito per cercare di frodare le aziende straniere, esistendo altre varianti, anche molto più sofisticate. Ci sono sempre vari segnali che indicano che ci troviamo davanti a un tentativo di frode. Ecco alcuni principi da ricordare:

- gli appalti promossi da enti nazionali e internazionali sono normalmente gestiti direttamente da quegli stessi enti, senza l'impiego di intermediari (siano essi società o persone fisiche);
- non accade mai che un'azienda straniera sia selezionata per una gara d'appalto alla quale non ha partecipato;
- è molto improbabile, nel mondo reale, che un'organizzazione che scrive dal Togo utilizzi l'inglese e non il francese per comunicare;
- diffidate sempre quando ricevete per e-mail documentazione con una particolare abbondanza di carta intestata, timbri, sigilli e firme.

Con il tempo, l'abilità e il livello di sofisticazione di chi organizza truffe a danno di aziende straniere sono cresciuti. Abbiamo così assistito a casi di *spoofing* (apparente uso di indirizzi di posta elettronica veri di enti pubblici), la sostituzione di sezioni e/o pagine dei siti istituzionali di enti nazionali e internazionali e la pubblicazione online di siti e indirizzi di posta elettronica che evocano quelli degli enti nazionali e internazionali. Talvolta vengono creati ad hoc inesistenti enti nazionali e/o internazionali, a volte associandoli a dei siti web e indirizzi di posta elettronica parimenti creati ad hoc. Si sono anche verificati casi, ad esempio, in cui l'interlocutore appare scrivere da un indirizzo istituzionale @esteri.it e rassicura sulla bontà dell'operazione e l'affidabilità delle persone coinvolte.


Si ricorda che l'Ambasciata non comunica mai con interlocutori di lingua italiana in una lingua diversa dall'italiano e non utilizza indirizzi di posta elettronica con domini commerciali quali Hotmail, Yahoo o Gmail.

Un diverso tipo di frode, infine, consiste nell'avvicinare un'azienda italiana fingendo di voler instaurare contatti di affari quando invece l'unico fine è quello di ottenere un invito in Italia da poter utilizzare per richiedere un visto di affari. Tali inviti non devono mai essere rilasciati se non si sono avviati contatti approfonditi con interlocutori che dimostrino serietà, competenza e conoscenza reale del settore e dei prodotti a cui sono interessati. Un'eccessiva leggerezza nel rilasciare questo tipo di inviti potrebbe comportare responsabilità penali per facilitazione dell'immigrazione clandestina.

L'Ufficio Commerciale è a disposizione per ogni eventuale richiesta di chiarimento e assistenza ai recapiti pubblicati sul sito.

Avviso diramato dall'agenzia governativa ghanese "Public Procurement Authority".

PUBLIC PROCUREMENT AUTHORITY
PRIVATE MAIL BAG 30
MINISTRIES – ACCRA



In case of reply the Number and date of this Letter should be quoted.

Our Ref. No. PPA/CEQ/10/2173/16

Tel: 0302-765641/2

free: 0800 10070

REPUBLIC OF GHANA

Website: www.ppaghana.org
Email: info@ppaghana.org
...18 October, 2016

IMPORTANT PUBLIC CAUTION- GOVERNMENT OF GHANA CONTRACT AWARDS

The Public Procurement Authority (PPA) wishes to bring to the attention of all High Commission and Embassies of the operations of some unscrupulous persons under the guise of:

- The Tender Board, Office of the Presidency, Republic of Ghana –www.tenderboard-gh.org
- Ghana Procurement Service –www.ghanaprocurmentservices.com
- Ghana Tender Board –www.tenderboard-gh.org
- Bureau of Public & Contract Commission Authority –www.bpsc-tg.org
- Public Procurement Authority –www.ppaghana-gh.com

Their modus operandi include:

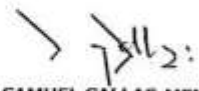
- Purporting to have been set up by the Government of Ghana, to provide off-site procurement outsourcing solutions, and awarding contracts on behalf of the Government of Ghana.
- Approaching innocent service providers with procurement proposals and false contract awards in a bid to lure them into suspicious deals.
- Requesting for deposits payments and samples of products

We are by this notice alerting you of their dealings and advising that no purported contract awards from such organizations should be entertained. Please be advised that Contracts in Ghana are awarded only after an exhaustive tendering process in which the awardees are expected to have participated. Such Tender notices are also put out by the individual Entities and not a Central Agency on behalf of Ghana Government.

Thus, members of the General Public are hereby cautioned to be wary of such scams and disregard any correspondence ostensibly coming from the above-listed institutions. Anyone who deals with them does so at their own risk.

The PPA is a creation of the Public Procurement Act, 2003 (Act 663) mandated to regulate, assess and ensure full compliance by entities to all the provisions of the Act. It does not undertake procurement on behalf of entities but rather seeks to build their capacities to enable effective implementation of the Act.

For further information please visit our Website: www.ppaghana.org or
Email: info@ppaghana.org or contact our Toll-Free line: 0302765641/2


HON. SAMUEL SALLAS-MENSAH
CHIEF EXECUTIVE

DISTRIBUTION LIST